

ALCUNI STEREOTIPI, ALCUNI DEI QUALI NON FALSI

In questo testo lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun si diverte a elencare tutti gli stereotipi del proprio popolo, e cioè tutte quelle immagini, idee, giudizi nei confronti di persone o di gruppi di persone basati su una conoscenza della realtà superficiale e schematica. Per questo, spesso e volentieri, gli stereotipi si possono considerare delle etichette sociali negative.

Tuttavia nel titolo di questo testo, l'autore ammette ironicamente che alcuni degli stereotipi elencati sono veri...

schizofrenico

= che pensa e dice cose opposte, che si comporta in modo contraddittorio

mocassini e

babbucce = tipi di calzature

nozione =

concetto, idea
suscettibile =
eccessivamente
sensibile,
permaloso

Il marocchino non dice mai di no, dice di sì sorridendo. Quando aggiunge *ishallàh* (se Dio vorrà), significa che declina gran parte delle responsabilità qualora non mantenesse la parola data.

Il marocchino sorride spesso e non vuole farti arrabbiare.

Il marocchino è ospitale, ti invita a casa sua, ma può fare a meno di presentarti sua moglie.

Il marocchino ama che si ami il suo paese.

Il marocchino critica costantemente il suo paese ma non sopporta che uno straniero faccia lo stesso.

Il marocchino ti promette cose che non può mantenere: è sincero perché capita che mantenga la parola data.

Il marocchino è tendenzialmente **schizofrenico**: è combattuto fra tradizione e modernità, fra abito europeo e *jellàba*, fra **mocassini e babbucce**, fra lingua francese e arabo dialettale ... fra sé e la propria immagine.

Il marocchino ha una **nozione** del tempo e dello spazio abbastanza vaga.

Il marocchino non ha senso civico: non lo hanno educato a fare la coda.

Il marocchino è **suscettibile**.

Il marocchino dice spesso *mà kàn múshikil* (nessun problema); aspettati di affrontare dei problemi.

Il marocchino non esiste senza la famiglia.

Il marocchino pensa di non essere razzista e che razzista sia sempre l'altro, lo straniero.

[T. Ben Jelloun, *Marocco*, romanzo, Einaudi, Torino 2010]



IDEE PER PARLARE E SCRIVERE

- Elenca sul quaderno tutti gli stereotipi che conosci sulla tua nazionalità.
- Alla fine, chi vuole, può leggere ad alta voce ai compagni il proprio testo.
- Osserva insieme ai compagni se gli stereotipi trovati sono veri o falsi, spiegando il perché.